

# Costume e società

STORIA

## Anniversario con dote per la Grande Guerra

### Il 4 novembre in Consiglio il testo del Pirellone che stanzerà un milione per i luoghi del conflitto

**T**ra cime alte più di tremila metri e ghiacciai perenni, la "guerra bianca" degli Alpini si dispiegò sull'Adamello e lo Stelvio a difesa delle due valli di confine, Val Camonica e Valtellina. Sul fronte più occidentale, la difesa italiana si articolava lungo la Linea Cadorna (70 km di trincee, 88 postazioni di artiglieria, 25mila mq di bunker, 300 km di strade e 400 km di mulattiere), sistema di trinceramenti e fortificazioni che seguiva il confine italo-svizzero. La Lombardia, territorio strategico nel teatro della Prima guerra mondiale, celebra il 90° anniversario della fine del conflitto con numerose iniziative culturali. «L'area dalla Valcamonica all'Adamello, è stata teatro di grandi battaglie - sottolinea Massimo Zanella, assessore alle Culture, identità e autonomie in Regione - così pure la Linea Cadorna, anche se non fu luogo di conflitti, è un territorio ricco di testimonianze con chilometri di camminamenti e trincee».

Il 4 novembre, anniversario della firma dell'Armistizio e festa nazionale della vittoria, approderà in Consiglio regionale anche una legge ad hoc, per il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico connesso al conflitto. «Con la legge intendiamo salvaguardare questi ambienti, dove il turismo è presente e molto attivo - spiega Zanella - favorendo così anche le ricadute socio-economiche che il ripristino di questi luoghi può favorire nei singoli territori. La legge non stabilisce ancora un fondo, ma contiamo di finanziare gli interventi, per circa un milione di euro, attraverso risorse del bilancio regionale».

Le celebrazioni sono iniziate con il convegno "La Grande guerra. Il fronte alpino, la società, la memoria storica" nei giorni scorsi. La rievocazione di quel periodo va in scena poi allo Spazio Oberdan di Milano

### IL MUSEO IN ATTESA

Il Museo della Guerra Bianca, a Temù, in provincia di Brescia, ha una nuova sede, costata 1,2 milioni di euro. Più di 630mila euro di fondi Regionali, il resto suddivisi tra Comunità montana Valle Camonica (258mila euro), Provincia di Brescia (150mila) e Comune (148mila euro). La struttura è pronta da circa un anno e mezzo (l'ultimo collaudo è avvenuto nell'aprile del 2007), ma il trasferimento dei reperti dalla vecchia alla nuova sede non è ancora avvenuto. All'origine dei ritardi il confronto tra l'associazione che gestisce il Museo da oltre 30 anni e l'amministrazione comunale in merito alla governance della struttura. In mezzo la Regione, che sta tentando una mediazione e giudica la situazione preoccupante.

C. A. F.

attraverso la rassegna cinematografica "Non esistono piccole guerre" (da oggi al 2 novembre) organizzata in collaborazione con la Cineteca italiana. Si alterneranno proiezioni di pellicole d'epoca come "La grande guerra" di Mario Monicelli e "Orizzonti di gloria" di Stanley Kubrick, a titoli più recenti come "No man's land" di Danis Tanovic, oppure "Alexandra" di Aleksandr Sokurov, sulla guerra in Cecenia. Domenica 2 novembre è prevista la proiezione de "Il Piave mormorò", pellicola in bianco e nero del '64 restaurata. A seguire la presentazione del primo corto di Bruno Bozzetto "Ta pum": racconto umoristico sulle diverse tappe dell'invenzione delle armi, presentato al festival di Cannes nel '58. A fianco delle proiezioni anche spettacoli dal vivo: "La guerra dei mondi remix", show sonoro del famoso programma di Orson Welles trasmesso dalla Cbs il 30 ottobre del '38 che seminò il panico tra i radioascoltatori e "Donne al voto", ricostruzione del contributo politico-civile delle donne durante la Prima guerra mondiale a cura di Eleonora Dall'Ovo. All'interno della riserva naturale del Pian di Spagna, tra le provincie di Lecco, Como e Sondrio, sorge ancora perfettamente conservato il Forte Montecchio Nord di Colico, con le sue cupole blindate intatte e i quattro cannoni funzionanti, a tutt'oggi i più grandi in Italia. Qui, domenica hanno sfilato gli automezzi militari storici di collezionisti privati provenienti da tutta Italia. Allestita anche una mostra fotografica - che sarà esposta contemporaneamente anche nel Forte Venini di Oga (Sondrio) - curata dal Museo della Guerra Bianca in Adamello, istituzione che da anni porta avanti il progetto per la realizzazione del Parco culturale integrato della Guerra Bianca in Lombardia.

Monica Lang



Il Forte Montecchio Nord. Domenica scorsa la postazione a Colico (Lc) ha ospitato una cerimonia di commemorazione a 90 anni dalla fine del conflitto

### LA LINEA DIFENSIVA «CADORNA»

**88**

**Postazioni di artiglieria**

La linea difensiva sul confine nord contava 88 postazioni tra cui il Forte Montecchio

**70 km**

**L'estensione delle trincee**

Le opere volute dal generale Luigi Cadorna contavano anche 70 chilometri di trincee

**400 km**

**La lunghezza delle mulattiere**

Sui monti a poca distanza dal confine di Stato sono stati tracciati 400 km di mulattiere

**25mila mq**

**L'estensione dei bunker**

Tra gallerie, fortini, depositi di munizioni e bunker le infrastrutture assommavano 25mila mq